



Il Segretario Generale

Responsabile della prevenzione della corruzione

COMUNE DI NAPOLI

13PA31. 2015. 0699389 14/09/2015

Mitt Segretario Generale

Rss Direzione Generale

Fascicolo 2015 002 009 6



Alla Direzione Generale

Al Dipartimento Gabinetto del Sindaco

Ai Direttori Centrali

Ai Coordinatori di Dipartimento e di Servizio Autonomo

Ai Direttori di Municipalità

(e per il loro tramite a tutti i dirigenti)

Al Servizio Portale Web e Social Media

Al Servizio Comunicazione Istituzionale e Immagine dell'Ente

p.c. Al Sindaco di Napoli

Agli Assessori

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Nucleo Indipendente di Valutazione
(per il tramite del Servizio Controllo di Gestione e Valutazione)

Ai Presidenti di Municipalità
(per il tramite dei Direttori di Municipalità)

Oggetto. Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 - Direttiva per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013, nell'ambito della misura: *"Adozione di un Regolamento per la disciplina della rotazione del personale, del conferimento e dell'espletamento degli incarichi dirigenziali e cause di incompatibilità e procedure per l'attuazione"*.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ai punti 3.1.7 e 3.1.8, ha previsto il dovere, per le pubbliche amministrazioni, di mettere in campo adeguate azioni tendenti a verificare la sussistenza:

- *“di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l’organo di indirizzo politico intende conferire incarico all’atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013;*
- *“di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi”.*

In attuazione delle misure contenute nel suindicato PNA, il Comune di Napoli, nell’ambito del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017* (di seguito “*Piano*”), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 20.02.2015, ha determinato, tra le misure obbligatorie da porre in essere, anche quella relativa alla definizione di una “*procedura per la verifica e il monitoraggio sulle autocertificazioni di inconferibilità e incompatibilità*”, dandone opportuna conoscenza agli uffici a mezzo di apposita direttiva.

In tali sensi, la Giunta Comunale in data 26 giugno u.s. ha adottato la deliberazione n. 421, allegata alla presente direttiva (di seguito, anche solo deliberazione), con la quale, ha provveduto a:

1. Approvare le modalità e le procedure ai fini dell’attuazione della normativa in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (di seguito, anche solo decreto).
2. Individuare, ai sensi dell’articolo 18, comma 3, del decreto, nel Vicesindaco, l’organo deputato a provvedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi, nell’ipotesi in cui il Sindaco venga a trovarsi nella condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 18.
3. Stabilire che la verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità debba essere attivata sia qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell’adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione.
4. Riservare al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali atti per definire ulteriori aspetti di dettaglio, qualora necessari, per l’acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ferma restando la definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio di tali dichiarazioni, secondo quanto stabilito al



precedente punto 3, quale misura prevista dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017* da realizzarsi con apposita direttiva dello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con la presente direttiva, lo scrivente, nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Napoli, intende ottemperare alla disposizione giuntale contenuta al punto 4 della deliberazione innanzi citata, laddove si fa riferimento alla definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni, prevista dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*.

1. Ambito di applicazione

Le verifiche previste dalla presente direttiva riguardano situazioni di inconferibilità o incompatibilità relative ad incarichi di vertice, dirigenziale, interno ed esterno, e di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere i), j), k) e l)¹ del decreto legislativo 39/2013.

¹ i) per «incarichi amministrativi di vertice», gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche [...], conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;

j) per «incarichi dirigenziali interni», gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;

k) per «incarichi dirigenziali esterni», gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;

l) per «incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico», gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

2. Monitoraggio sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

Ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale del 26 giugno del 2015, n. 421, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto acquisiscono le dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76, del DPR 445/2000, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rispettivamente, ai fini degli incarichi di vertice, dirigenziali interni ed esterni, di cui all'articoli 1, comma 2, lett. i), j) e k) del decreto, e ai fini degli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione comunale, di nomina sindacale, di cui all'articolo 1, comma 2, lett. l) del decreto.

Analogamente, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto provvedono ad acquisire, secondo le rispettive competenze, dagli interessati le dichiarazioni annuali di insussistenza di cause di incompatibilità.

Ai fini del monitoraggio sulla presentazione da parte di tutti gli interessati, sul rispetto della forma, dei contenuti previsti e dei termini di presentazione delle predette dichiarazioni, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto trasmettono annualmente, entro il 20 novembre, appositi report al Responsabile della prevenzione della corruzione.

I report devono essere articolati e distinti nei seguenti contenuti:

1. a) elenco degli incarichi conferiti nell'anno corrente;
b) elenco degli altri incarichi in corso.

Gli elenchi devono indicare, in particolare, i nominativi dei titolari e l'oggetto degli incarichi, la data di conferimento degli stessi, l'eventuale data di cessazione, la data di acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa all'atto del conferimento dell'incarico, nonché, per gli incarichi conferiti negli anni precedenti, la data di acquisizione della dichiarazione annuale di insussistenza di cause di incompatibilità.

2. relazione sulla completezza e aderenza delle dichiarazioni alla previsioni di forma e contenuto di cui alla deliberazione 421/2015, nonché, sul rispetto dei termini per la presentazione.

Al fine di fornire un utile strumento per le verifiche da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) sulle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto, gli elenchi di cui al punto 1 sono trasmessi, altresì, in formato digitale aperto.

3. Verifiche su situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Il RPC procede alla verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità secondo le indicazioni della deliberazione, avvalendosi del Servizio Ispettivo, sia qualora venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione.

3.1 Misura e Selezione del campione

La misura del campione da sottoporre a verifica è stabilita annualmente dal RPC, e comunque mai inferiore al 10% del totale degli incarichi in corso nell'anno di riferimento, come risultante dagli elenchi forniti dalla Direzione Generale e dal Dipartimento Gabinetto nell'ambito dei report di cui al paragrafo 2.

La selezione del campione, nella percentuale stabilita, avviene attraverso un procedura informatica di estrazione casuale dei nominativi da sottoporre a verifica, con modalità analoghe a quelle previste per la selezione del campione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa, con la collaborazione del personale informatico individuato dal Coordinatore nell'ambito del Dipartimento Segreteria Generale.

3.2 Procedimento di verifica

All'esito dell'individuazione del campione ovvero qualora il RPC dia avvio alla verifica sulla base di specifica segnalazione o perché sia venuto a conoscenza di possibili violazioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, il Servizio Ispettivo effettua la

comunicazione agli interessati, ai sensi della L. 241/90, di avvio del procedimento di verifica. La verifica è effettuata, principalmente, tramite la consultazione di banche dati e l'eventuale acquisizione di informazioni dai soggetti (pubblici e/o privati) indicati nelle dichiarazioni presentate, presso i quali gli interessati hanno svolto o hanno in corso di svolgimento incarichi o attività professionali ovvero abbiano ricoperto o ricoprano cariche.

In particolare, le verifiche sono effettuate attraverso le banche dati indicate nelle tabelle di cui all'allegato A della presente direttiva.

Il Servizio Ispettivo potrà, inoltre, disporre l'audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche.

All'esito delle verifiche e sulla base degli approfondimenti svolti, il Servizio Ispettivo riporta le risultanze in apposita relazione da sottoporre alle valutazioni del RPC, il quale potrà richiedere supplementi istruttori ovvero determinarsi:

- a) con l'accertamento di non aver rilevato irregolarità, allo stato degli atti istruttori; in tal senso il Servizio Ispettivo avrà cura di inviare apposita comunicazione;
- b) con la contestazione all'interessato dell'ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità rilevata; il procedimento prosegue secondo le modalità e le procedure definite con la deliberazione 421/2015, all'esito delle quali esso si conclude o con l'atto di archiviazione oppure con l'atto di accertamento della sussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità.

4. Prima applicazione

In sede di prima applicazione della presente direttiva, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto del Sindaco trasmettono i report di cui al paragrafo 2 al RPC entro il 20 novembre 2015 e le verifiche a campione sono attivate entro 45 giorni dalla trasmissione dei predetti report. Resta ferma l'applicazione immediata del procedimento di verifica nel caso di



segnalazioni o qualora il RPC venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali.

5. Pubblicità

I Servizi *“Portale Web e Social Media”* e *“Comunicazione Istituzionale e Immagine dell'Ente”* curano la pubblicazione della presente direttiva sul sito istituzionale nella sezione *“Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – Atti e Note segretariali”*, sulla intranet comunale e nella sezione *“Il mio Ente – Anticorruzione”*.

Allegati: 2

- deliberazione di Giunta Comunale del 26 giugno 2015, n. 421 – Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di *“Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*;
- allegato A - Consultazione banche dati per le verifiche di situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Allegato A

Consultazione banche dati per le verifiche di situazioni di inconferibilità e incompatibilità

Verifica incompatibilità incarichi

art. d.lgs. 39/2013	Controllo		Verifica	
4	1)	Incarichi svolti o Cariche ricoperte in Enti di Diritto Privato regolati o finanziati da Pubbliche Amministrazioni	Visure Camerali attraverso il portale <i>registroimprese.it</i>	2 anni precedenti
	2)	Attività professionali svolte	Banca Dati <i>Anagrafe Tributaria</i>	

Verifica inconferibilità incarichi

artt. d.lgs. 39/2013	Controllo		Verifica	
3	1)	Condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al Capo I - titolo II - libro secondo c.p. (delitti contro la P.A.)	Casellario Giudiziario - Ufficio Casellario c/o Tribunale	
4	2)	Incarichi svolti o Cariche ricoperte in Enti di Diritto Privato regolati o finanziati da Pubbliche Amministrazioni	Visure Camerali attraverso il portale <i>registroimprese.it</i>	2 anni precedenti
	3)	Attività professionali svolte	Banca Dati <i>Anagrafe Tributaria</i>	
7	4)	Componenti di Organi di indirizzo politico	Banca Dati <i>Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali</i>	2 anni precedenti

h18
26-6-15



ORIGINALE

Segreteria Generale
Sindaco
ESECUZIONE IMMEDIATA

25 GIU. 2015
1W 519

Proposta di delibera prot. n° 4 del 25/06/2015
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 482

OGGETTO: Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

26 GIU. 2015

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

P

ASSESSORI:

Raffaèle **DEL GIUDICE**

P

Ciro **BORRIELLO**

P

Mario **CALABRESE**

P

Alessandra **CLEMENTE**

P

Gaetano **DANIELE**

ASSENTE

Roberta **GAETA**

P

Alessandro **FUCITO**

P

Annamaria **PALMIERI**

P

Enrico **PANINI**

ASSENTE

Carmino **PISCOPO**

P

Salvatore **PALMA**

P

M.Caterina **PACE**

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: dr. FRANCESCO OLIVERA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Generale

[Handwritten signature]

La Giunta, su proposta del Sindaco,

Premesso che:

2

con Legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di seguito decreto, recante disposizioni in materia di "*Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";

il decreto, all'articolo 1, comma 2, lettere g) e h), rispettivamente, precisa che si intende:

- per inconferibilità, "*la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico*";
- per incompatibilità, "*l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico*";

il sistema definito dal decreto, contempla:

- a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del decreto e, in particolare, "[...] il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto."; inoltre, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha l'obbligo di segnalare "[...] i casi di possibile violazione delle disposizioni del decreto all'Autorità nazionale anticorruzione [...]"

Vice Segretario Generale

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative." (articolo 15);

3

- la dichiarazione, da parte dell'interessato, circa la insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico medesimo, nonché, annualmente, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui allo stesso decreto (articolo 20);
- la nullità degli atti di conferimento di incarichi, e relativi contratti, adottati in violazione delle disposizioni del decreto stesso, ovvero, in caso di svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto (articoli 17 e 19);
- la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al decreto per un periodo di cinque anni, a seguito di dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, ferma restando ogni altra responsabilità (articolo 20);
- la responsabilità dei componenti degli organi che abbiano conferito incarichi, per le conseguenze economiche degli atti adottati dichiarati nulli nonché l'impossibilità per gli stessi organi, per tre mesi, di conferire gli incarichi di loro competenza (articolo 18);

in relazione a tale ultima previsione sanzionatoria, l'articolo 18 del decreto dispone che [...] i comuni provvedono [...] ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari."

con Deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 la CIVIT (oggi ANAC) ha approvato Il Piano Nazionale Anticorruzione il quale, tra l'altro, ai punti 3.1.7 e 3.1.8, prevede il dovere, per le pubbliche amministrazioni, di mettere in campo adeguate azioni per verificare la sussistenza:

- "[...] di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013;
- "[...] di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi";

il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 20 febbraio 2015, indica, tra l'altro, quale misura specifica l' "Adozione di un Regolamento per la disciplina della rotazione del personale, del conferimento e dell'espletamento degli incarichi dirigenziali e cause di incompatibilità e procedure per

Il Vice Segretario Generale

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

4
l'attuazione", nell'ambito della quale, in riferimento alla applicazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità per incarichi dirigenziali e di incompatibilità per posizioni dirigenziali, si prevede la definizione, con apposita direttiva, della *"procedura per la verifica e il monitoraggio"* delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'articolo 20 del decreto;

con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, il Segretario Generale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Napoli;

Preso atto che l'ANAC, con comunicato del Presidente del 14 maggio 2015, ha sollecitato le amministrazioni a dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 18 del decreto con l'individuazione degli organi che, nell'ambito della struttura organizzativa, possano procedere al conferimento in via sostitutiva dei nuovi incarichi, attraverso un atto organizzativo da pubblicare sul sito istituzionale nell'apposita sottosezione *"Disposizioni generali"* della sezione *"Amministrazione Trasparente"*;

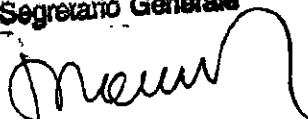
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare:

- l'articolo 50, commi 8 e 10, i quali prevedono la competenza del Sindaco, rispettivamente, alla nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- l'articolo 53, comma 2, che prevede che il Vicesindaco sostituisce il Sindaco *"in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'articolo 59"*;

Ritenuto, pertanto, che, in analogia a quanto disposto dal predetto articolo 53, comma 2, del d.lgs. 267/2000, il Vicesindaco possa essere individuato quale organo che procede al conferimento in via sostitutiva dei nuovi incarichi di competenza del Sindaco nell'ipotesi disciplinata dall'articolo 18, comma 2, del decreto;

Considerato, che, in attuazione del disposto di cui all'articolo 20 del decreto, l'Amministrazione già provvede all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, sia per gli incarichi dirigenziali, sia per gli incarichi presso enti, aziende e istituzioni, le quali, difatti, risultano pubblicate sul sito istituzionale, rispettivamente, nelle sottosezioni *"Personale"* e *"Enti controllati"* della sezione *"Amministrazione Trasparente"*, senza che siano specificatamente definite modalità e procedure per tali adempimenti;

Il Vice Segretario Generale



Ritenuto,

5

pertanto, di dover provvedere all'adeguamento dell'ordinamento interno, definendo modalità e procedure per la completa attuazione della normativa in parola – che riguardano, tra l'altro, il procedimento per la contestazione e l'accertamento della violazione delle norme sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi - demandando a successiva direttiva del Responsabile della prevenzione della corruzione la definizione di eventuali aspetti di dettaglio, ferma restando la definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*;

che la verifica delle situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità debba essere attivata sia qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – il seguente documento, composto, complessivamente, da n. A...pagine, progressivamente numerate:

Allegato A - Modalità e procedure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria
Generale

Cinzia  Oriano

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Francesco Maida

VISTO: Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della
corruzione

Gaetano  Ruffuso

Il Vice Segretario Generale



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

6

1. Approvare le modalità e procedure di cui all'allegato A, ai fini dell'attuazione della normativa in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
2. Individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del d.lgs. 39/2013, nel Vicesindaco, l'organo deputato a provvedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nell'ipotesi in cui il Sindaco venga a trovarsi nella condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 18.
3. Stabilire che la verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità debba essere attivata sia qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione.
4. Riservare al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali atti per definire ulteriori aspetti di dettaglio, qualora necessari, per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, fermo restando la definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio di tali dichiarazioni, secondo quanto stabilito al precedente punto 3, quale misura prevista dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017* da realizzarsi con apposita direttiva dello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria
Generale

Cinzia D'Oriano

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Francesco Maida

VISTO: Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della
corruzione

Gaetano Virruoso

Il Sindaco

Luigi de Magistris

Unione di esecuzione
immediata su intercalare allegato

Il Vice Segretario Generale

Francesco Maida

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 421 del 26.06.2015

7

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

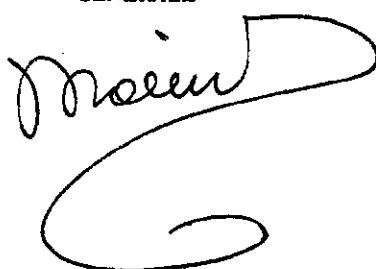
DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL VICESEGRETERARIO
GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD
OGGETTO: Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante
disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni
e presso gli enti privati in controllo pubblico"

Il Vicesegretario Generale e il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale esprimono, ai sensi dell'art.
49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addi.....

Il Coordinatore del Dipartimento
Segreteria Generale
Cinzia D'Orlando

Il Vicesegretario Generale
Francesco Maida

Pervenuta al Servizio Controllo Spese il **25 GIU. 2015** Prot. **1W 519**

Il Dirigente del Servizio Controllo Spese, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

V. S. A.

IL RAGIONIERE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

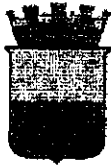
La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Servizi Finanziari
Servizio Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs.267/2000
in ordine alla proposta della Segreteria Generale
Prot. n. 4 del 25.06.2015
IW 519 del 25.06.2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito nella legge 64/2013 con deliberazione n. 33 del 15.07.2013;

Atteso che dall'approvazione della proposta in esame, allo stato appare non vi siano elementi, tali, da determinare effetti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, o sul suo patrimonio, nulla si osserva.

Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Mucciariello

Proposta di deliberazione prot. n. 4 del 25.06.2015

Vicesegretario Generale e Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale

Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 26.06.2015 – S.G. 448



Osservazioni del Segretario Generale

Con il presente provvedimento sottoposto all'esame della Giunta si propone l'approvazione delle Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di *"Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*.

Il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012.

Sulla scorta di quanto già espresso nella parte narrativa, nulla si osserva.

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Francesco Maida



**VISTO:
Il Sindaco**





COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. *424*.....DEL *26-6-2015*

MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

A.1 - Modalità con cui rendere le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013, all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali, di vertice e di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale (secondo le definizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lett. l, del d.lgs. 39/2013).

Si premette che, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del d.lgs. 39/2013 (di seguito decreto), le dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi; nei relativi provvedimenti va dato atto della loro avvenuta presentazione.

1. I destinatari di incarico di vertice, dirigenziale interno ed esterno, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere i), j) e k) del decreto, presentano alla Direzione Generale una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, con specifico riferimento, rispettivamente, agli articoli 3, 4 e 7 e agli articoli 9, 11 e 12 del decreto; tale dichiarazione, resa dall'interessato, precede il conferimento dell'incarico; resta fermo, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h) del decreto, l'esercizio dell'opzione, da parte del dirigente incaricato, "[...] a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni [...]" tra l'incarico conferito "[...] e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico". (così la norma appena citata)
2. I destinatari di incarico di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto, di nomina sindacale, presentano al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità con specifico riferimento, rispettivamente, agli articoli 3, 4 e 7 e agli articoli 9, 11, 12, 13 e 14 del decreto; tale dichiarazione, resa dall'interessato, precede il conferimento dell'incarico; resta fermo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h), l'esercizio dell'opzione da parte di colui che riceve la nomina "[...] a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni [...]" tra l'incarico conferito e gli incarichi, cariche e attività professionali di cui agli articoli 9, 11, 12, 13 e 14;

Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

M

1 *en*

3. la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, deve contenere l'elenco degli eventuali incarichi, cariche e attività professionali in corso di svolgimento o, se cessati, svolti nell'arco temporale previsto dagli artt. 6 e 7 del decreto (due anni precedenti). L'elenco deve indicare l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre o si è ricoperto la carica o si svolge o si è svolto l'incarico o l'attività professionale, nonché la loro tipologia, la data di conferimento, così come i termini di scadenza o di eventuale cessazione, in modo tale da consentire le opportune verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
4. nel corso dell'espletamento dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità deve essere presentata annualmente dall'interessato alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, a seconda delle rispettive competenze (cfr. punti 1 e 2), nel rispetto delle procedure di cui ai punti 1, 2 e 3;
5. le dichiarazioni rese e i relativi aggiornamenti sono trasmessi, a cura degli uffici della Direzione Generale e del Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, al Servizio Portale Web e Social Media ai fini della pubblicazione nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente".

A.2 – Verifica e monitoraggio sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito R.P.C.) procederà alla verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, sia qualora venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione, secondo quanto indicato nella specifica direttiva del R.P.C. prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017. In particolare, per l'attività di verifica il R.P.C. si avvale dell'apporto del Servizio Ispettivo, mentre il monitoraggio è assicurato attraverso report periodici al R.P.C. a cura della Direzione Generale e del Dipartimento Gabinetto del Sindaco per quanto di rispettiva competenza.

A.3 – Nullità degli atti e sanzioni.

Il decreto prevede quali sanzioni per l'inosservanza degli obblighi in materia di inconferibilità e incompatibilità:

- all'articolo 17, che gli "atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto e i relativi contratti sono nulli";

Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

pm
M 2 An

- all'articolo 18, comma 2, che coloro che hanno conferito *"incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza [...]"*;
- all'articolo 19, comma 1, che *"lo svolgimento degli incarichi di cui al presente decreto in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15, dell'insorgere della causa di incompatibilità"*;
- all'articolo 20, comma 5, che *"la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni"*.

A.4 – Modalità e procedure per l'accertamento di ipotesi di inconferibilità e incompatibilità.

1. Nell'ipotesi di inconferibilità, ovvero di incompatibilità presente all'atto del conferimento dell'incarico, il R.P.C. contesta all'interessato la fattispecie, nonché, eventualmente, la veridicità della dichiarazione resa. L'interessato può, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della contestazione, presentare al R.P.C. le proprie controdeduzioni; decorso il predetto termine, il R.P.C. provvede, entro i successivi dieci giorni, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori in relazione alle controdeduzioni prodotte, a comunicare all'interessato l'archiviazione del procedimento ovvero l'accertamento della sussistenza della causa di inconferibilità o di incompatibilità, la qual cosa comporta la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto (articolo 17 decreto).

La dichiarazione mendace comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico previsto dal decreto per un periodo di cinque anni.

La contestazione e l'esito del procedimento sono comunicati, altresì, al Sindaco e al Vicesindaco, ai fini di cui all'articolo 18, comma 2, del decreto, oltreché alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, nonché al Servizio Autonomo Personale per gli adempimenti conseguenti correlati alla nullità del contratto. Qualora si tratti di un incarico di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto (incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale), l'accertamento delle cause di inconferibilità o di

incompatibilità è portato a conoscenza dell'Ente presso cui è conferito l'incarico per gli adempimenti consequenziali, anche in relazione alla nullità del relativo contratto.

2. Nell'ipotesi di incompatibilità insorta durante lo svolgimento dell'incarico, rispetto alla quale l'interessato non abbia esercitato il diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h) del decreto, il R.P.C. contesta la fattispecie all'interessato, il quale può, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della contestazione, presentare al R.P.C. le proprie controdeduzioni; decorso il predetto termine, il R.P.C. provvede, entro i successivi dieci giorni, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori in relazione alle controdeduzioni prodotte, a comunicare all'interessato l'archiviazione del procedimento ovvero, l'accertamento della sussistenza della causa di incompatibilità, la qual cosa comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto (articolo 19 decreto).

La contestazione e l'esito del procedimento sono comunicati, altresì, al Sindaco, oltreché alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, nonché al Servizio Autonomo Personale per gli adempimenti conseguenti correlati alla risoluzione del contratto. Qualora si tratti di un incarico di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto, (incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale), l'accertamento della causa di incompatibilità è portato a conoscenza dell'Ente presso cui è conferito l'incarico per gli adempimenti consequenziali, anche in relazione alla risoluzione del relativo contratto.

3. **Pubblicazione e Segnalazione** - l'atto di accertamento della violazione delle disposizioni del decreto è pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" dell'Ente ed è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione, nonché alla Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto.

Deliberazione di G. C. n. 421 del 26/6/2015 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 4, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 2-7-15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 421 del 26-6-15

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 4 pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.